

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXVII

BARI, 22 MARZO 2006

N. 37

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. **60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 60225323 intestato a **Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

### ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO. IL NUOVO NUMERO È **60225323**.  
UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA  
IL NUMERO DI CODICE PER IL **BOLLETTINO UFFICIALE N. 3119.**

### SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

#### PARTE SECONDA

##### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 130

**Iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'assegnazione di Euro 75.849,50 quale contributo ISTAT (acconto) per l'esecuzione indagine statistica spa 2005.**

Pag. 3671

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 131

**Variatione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizione fondi relativi alla L. n. 165/99. Agea/Regione Puglia. Convenzione del 17/12/2004. Euro 1.615.059,48 (annualità 2005).**

Pag. 3672

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 158

**Variatione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizioni fondi relativi alla L. n. 268/99. “Disciplina delle strade del vino”.**

Pag. 3674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 207

**Comune di Andria. Progetto di lottizzazione zona D/8 di P.R.G. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Agricola s.n.c. di Marmo Pietro e Riccardo.**

Pag. 3675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 208

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Caprarica di Lecce. Esercizio finanziario 2004. Concessione proroga termini.**

Pag. 3681

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 209

**Crispiano (Ta) – Variante al Piano di Fabbricazione con l'introduzione per le zone agricole di integrazione normativa. Delibera C.C. n. 19 del 25/03/2005.**

Pag. 3682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 213

**L.R. 30/12/2005 n. 19, art. 13 – Utilizzazione assegnazione statale di Euro 3.674.577,00 di cui al Fondo straordinario ex L. 326/03 per verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico – Variazione al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006.**

Pag. 3683

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 215

**Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia concernente la realizzazione e relativa gestione di una banca dati centralizzata per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale approvata con deliberazione di G.R. n. 1830/99.**

Pag. 3685

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 219

**Variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2006 art. 42, comma 2, L.R. 28/2001.**

Pag. 3687

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 130

**Iscrizione risorse con vincolo di destinazione per l'assegnazione di Euro 75.849,50 quale contributo ISTAT (acconto) per l'esecuzione indagine statistica spa 2005.**

Assente l'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 10 Bilancio e Statistica Agraria confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura ed Alimentazione, riferisce quanto segue l'Ass. Minervini:

In attuazione della Direttiva CE 109/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2001, l'Istituto Nazionale di Statistica, d'intesa con le Regioni e le Province autonome ha effettuato la rilevazione campionaria denominata "Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie anno 2005.

La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale 2005/2007 (cod. IST-01368) approvato con DPCM del 08 Settembre 2005 (S.O. n. 190 della G.U. n. 274 del 24 Novembre 2005).

La suddetta indagine è stata coordinata dall'Ufficio 10 Bilancio e Statistica Agraria del Settore Agricoltura ed Alimentazione dell'Assessorato all'Agricoltura ed eseguita dal personale degli Uffici Provinciali Alimentazione e Agricoltura (UPAL e UPA) delle cinque province pugliesi, e dal personale dello stesso Ufficio 10 come da Programma Statistico Nazionale dell'ISTAT.

L'ISTAT, per l'indagine di cui in oggetto, ha inviato a titolo di acconto, la somma di Euro 75.849,50 che la Regione Puglia ha incassato con reversale n. 8397/05 sul capitolo 6153300/05 accertamento n. 127.

Vista la nota prot. 20/P/20936 del 20/12/2005 del Settore Ragioneria con cui si comunica che è stata

emessa reversale n. 8397/05 dell'importo di Euro 75.849,50.

E' necessario pertanto provvedere: all'iscrizione nei cap. di Bilancio di Entrata e di Spesa in termini di competenza e cassa la somma di Euro 75.849,50 ai sensi della L.R. n. 19 del 30/12/2005 nei seguenti termini:

**PARTE ENTRATA**

**in termini di competenza e di cassa:**

U.P.B. 2.1.4

Capitolo 2032320

Assegnazione statale per spese indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

**PARTE SPESA**

**in termini di competenza e di cassa:**

U.P.B. 8.1.9

Capitolo 114141 Spese per l'esercizio di funzioni connesse alle indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2006 con riferimento ai capitoli sottoindicati:

**PARTE ENTRATA**

**in termini di competenza e di cassa:**

U.P.B. 2.1.4

Capitolo 2032320 Assegnazione statale per spese indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

**PARTE SPESA**

**in termini di competenza e di cassa**

U.P.B. 8.1.9

Capitolo 114141 Spese per l'esercizio di funzioni connesse alle indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. La somma di cui sopra è stata assegnata dall'ISTAT alla Regione Puglia che ha incassato con reversale

n. 8397/05 sul capitolo 6153300/05 accertamento n. 127 con vincolo di destinazione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di apportare la variazione amministrativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, come di seguito riportato, in rapporto alle somme assegnate dall'ISTAT alla Regione Puglia che ha incassato con reversale n. 8397/05 sul capitolo 6153300/05 accertamento n. 127 con vincolo di destinazione;

#### PARTE ENTRATA

**in termini di competenza e di cassa:**

U.P.B. 2.1.4

Capitolo 2032320 Assegnazione statale per spese indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

#### PARTE SPESA

**in termini di competenza e di cassa:**

U.P.B. 8.1.9

Capitolo 114141 Spese per l'esercizio di funzioni connesse alle indagini statistiche in agricoltura (Decisione CEE n. 81/518)

**+ Euro 75.849,50**

- di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art.42, comma 7, L.R. n. 28/01, nonché al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2, L.R. n. 19/05.

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2006, n. 131

**Variazione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizione fondi relativi alla L. n. 165/99. Agea/Regione Puglia. Convenzione del 17/12/2004. Euro 1.615.059,48 (annualità 2005).**

Assente l'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio Controllo di gestione e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce l'Ass. Minervini:

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1329/2004, con cui si approva lo schema di convenzione fra la Regione Puglia e l'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la delega delle funzioni connesse alla gestione degli aiuti e degli interventi relativi all'attuazione della Politica Agricola Comune (PAC-FEOGA sezione garanzia);

VISTA la nota Prot. N. 18759/UM del 21/2/2005, con cui l'AGEA comunica che con autorizzazioni di pagamento n. 4531/LIQ 05/4009 del 20/10/2005 di Euro 1.498.238,49 e n. 4533/LIQ 054010 del 24/10/2005 di Euro 116.820,99, ha provveduto ad effettuare gli accreditamenti in favore di codesta Regione;

VISTA la nota Prot. 20/P/21277 del 23/12/2005 con cui il Settore Ragioneria ha comunicato di aver imputato provvisoriamente al Capitolo 6153300

“Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione” l’importo di cui alla riversale n. 8452105 dell’Istituto San Paolo Banco Napoli S.p.A. in qualità di Tesoriere Regionale, pari ad Euro 1.615.059,48;

SI PROPONE di iscrivere, in termini di competenza e cassa, nei Capitoli di bilancio di entrata 2032339) e di spesa (114245), già individuati con L.R. n. 19 del 30/12/2005, la somma di Euro 1.615.059,48, quale totale annualità 2005, procedendo alla variazione di Bilancio 2006, ai sensi dell’art. 13 della medesima legge;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E DELL’ART. 13 DELLA L.R. N. 19 DEL 30.12.2005. Si richiede la seguente variazione al bilancio per l’esercizio finanziario 2006, con riferimento ai capitoli sottoindicati, in termini di competenza e cassa, della somma di Euro 1.615.059,48:

#### **PARTE ENTRATA**

##### **in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 4.3.1.

CAPITOLO 2032339 + Euro **1.615.059,48**

“Trasferimento fondi da AGEA per l’esercizio di funzioni delegate in materia di concessione di aiuti rivenienti dall’attuazione della politica agricola comune. Legge n° 165/99 e succ. mod.”

#### **PARTE SPESA**

##### **in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 8.1.5.

CAPITOLO 114245 + Euro **1.615.059,48**

“Spese per l’esercizio delle funzioni delegate da AGEA per l’attuazione della normativa Comunitaria per la concessione degli aiuti della politica agricola comune. L. 165/99 e succ. Mod.”

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell’Ufficio Bilancio e del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### *DELIBERA*

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di apportare la seguente variazione al bilancio per l’esercizio finanziario 2006, con riferimento ai capitoli sottoindicati, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di Euro 1.615.059,48:

#### **PARTE ENTRATA**

##### **in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 4.3.1.

CAPITOLO 2032339 + Euro **1.615.059,48**

“Trasferimento fondi da AGEA per l’esercizio di funzioni delegate in materia di concessione di aiuti rivenienti dall’attuazione della politica agricola comune. Legge n° 165/99 e succ. mod.”

#### **PARTE SPESA**

##### **in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 8.1.5

CAPITOLO 114245 + Euro **1.615.059,48**

“Spese per l’esercizio delle funzioni delegate da AGEA per l’attuazione della normativa Comunitaria per la concessione degli aiuti della politica agricola comune. L. 165/99 e succ. Mod.”

- di dichiarare che la presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/2001, nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 13, comma 2 L.R. n. 19/2005;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2006, n. 158

**Variazione al bilancio di previsione 2006, art. 42 L.R. n. 28/01. Iscrizioni fondi relativi alla L. n. 268/99. "Disciplina delle strade del vino".**

- L'Assessore regionale alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio Controllo di gestione e confermata dal Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione, riferisce:

La legge 27 luglio 1999 - "Disciplina delle strade del vino" ha per obiettivo la valorizzazione dei territori a vocazione vinicola, con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni qualitative di cui alla legge 10 febbraio 1992, n. 164, e successive modificazioni, anche attraverso la realizzazione delle "Strade del Vino".

Le "Strade del Vino" sono percorsi segnalati e pubblicizzati con appositi cartelli, lungo i quali insistono valori naturali, culturali e ambientali, vigneti e cantine di aziende agricole singole e associate aperte al pubblico; esse costituiscono strumento attraverso il quale i territori vinicoli e le relative produzioni possono essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica.

L'art. 4 della citata Legge prevede che l'attuazione delle iniziative previste dalla stessa legge possono concorrere con apposite finalizzazioni finanziamenti locali, regionali, nazionali e comunitari.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto Ministeriale n. 64858 dell'08/09/2005 ha impegnato la somma di euro 1.549.371,00 in favore delle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, per l'attuazione di iniziative nell'ambito della predetta legge n. 268/99.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con Decreto n. n. 66614 del 21 novembre 2005 ha provveduto, tra l'altro, a liquidare l'importo attribuito alla Regione Puglia corrispondente ad euro 104.968,36, con relativo ordine di pagamento n. 15 del 18/11/2005.

Con nota Prot. 20/P/21332 del 27/12/2005 il Set-

tore Ragioneria ha comunicato di aver imputato provvisoriamente al Capitolo 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", l'importo di euro 104.968,36 di cui all'ordine di pagare su impegno del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 15 del 18 novembre 2005.

Pertanto, ritenuto di dover iscrivere, in termini di competenza e cassa, nei Capitoli di bilancio di entrata (2032318) e di spesa (111162), già individuati con L.R. n. 19 del 30/12/2005, la somma di E 104.968,36, quale totale annualità 2005, procedendo alla variazione di Bilancio 2006, ai sensi dell'art. 13 della medesima legge;

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E DELL'ART. 13 DELLA L.R. N. 19 DEL 30.12.2005.**

Si richiede la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2006, con riferimento ai capitoli sottoindicati, in termini di competenza e cassa, della somma di Euro 104.968,36:

**PARTE ENTRATA**

**in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 4.3.1.

CAPITOLO 2032318 + **Euro 104.968,36**

"Assegnazioni statali per l'attuazione della L. 268/99 - Disciplina delle strade del vino"

**PARTE SPESA**

**in termini di competenza e cassa**

U.P.B. 8.1.5.

CAPITOLO 111162 + **Euro 104.968,36**

"Spese per l'attuazione della L. 268/99 - Disciplina delle strade del vino"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Bilancio e del Dirigente del Settore Agricoltura e Alimentazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di apportare la seguente variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2006, con riferimento ai capitoli sottoindicati, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di Euro 104.968,36

#### PARTE ENTRATA

##### in termini di competenza e cassa

U.P.B. 4.3.1.

CAPITOLO 2032318 + Euro 104.968,36

“Assegnazioni statali per l'attuazione della L. 268/99 - Disciplina delle strade del vino”

#### PARTE SPESA

##### in termini di competenza e cassa

U.P.B. 8.1.5.

CAPITOLO 111162 + Euro 104.968,36

“Spese per l'attuazione della L. 268/99 - Disciplina delle strade del vino”

- di dichiarare che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01, nonché di trasmettere copia al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2 L.R. n. 19/2005;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Sandro Frisullo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 207

#### Comune di Andria. Progetto di lottizzazione zona D/8 di P.R.G. Rilascio parere paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Agricola s.n.c. di Marmo Pietro e Riccardo.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio (Settore Urbanistica) Prof. Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente f.f. Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

“Si premette che con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul B.U.R.P. n° 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio. L'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedono modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del Titolo II del D.Lvo n° 490/99 o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal P.U.T.T./P non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, entro il termine perentorio di sessanta giorni, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Premesso quanto sopra si rappresenta che dal Comune di ANDRIA nel cui territorio vi sono località sottoposte a vincolo paesaggistico, è pervenuta la sotto elencata domanda per il rilascio del parere di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

A tal fine il competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

Il predetto parere di merito è espresso in funzione della verifica dell'ottemperanza delle opere in progetto alle N.T.A. del P.U.T.T./P. ed in particolare

- agli indirizzi di tutela (art. 2.02) previsti per gli/l'ambiti/o esteso/i interessati/o
- al rispetto delle direttive di tutela (art. 3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal P.U.T.T./P o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (Titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
- alla legittimità delle procedure;
- all'idoneità paesaggistico - ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni progettuali.

**INTERVENTO: Progetto di lottizzazione zona D/8 di P.R.G.**

**Soggetto proponente: Agricola s.n.c. di Marmo Pietro e Riccardo**

Con nota n° 6668 del 11/2/2005, acquisita al prot. N° 1383 del 25/2/2005 del Settore Urbanistico Regionale, Il Comune di ANDRIA ha trasmesso la documentazione scritto-grafica relativa al Piano di Lottizzazione della zona D/8 di P.R.G. del Comune di Andria presentato dalla ditta di cui all'oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati:

- TAV. 1: Estratto dello strumento urbanistico generale; ripartizione percentuale degli utili e degli oneri;
- TAV. 2: Estratto catastale in originale e visure catastali;
- TAV. 3: Piano quotato dell'area oggetto dell'intervento con curve di livello non superiore a mt.100 e profili longitudinali;
- TAV 3a: Conformità della superficie catastale alla superficie di rilievo;
- TAV. 4: Planimetria estesa per una profondità di mt. 200 dell'area oggetto di intervento con indicazione dei fabbricati e urbanizzazione esistenti;
- TAV. 4a: Planimetria estesa per una profondità di mt. 200 dell'area oggetto di intervento con indicazione dei fabbricati e urbanizzazione esistenti;

- TAV 4b: Planimetria estesa per una profondità di mt. 200 dell'area oggetto di intervento con indicazione dei fabbricati e urbanizzazione esistenti;
- TAV 4c: Planimetria estesa per una profondità di mt. 200 dell'area oggetto di intervento con indicazione dei fabbricati e urbanizzazione esistenti;
- TAV. 5: Tabella dimostrativa del rispetto degli standards urbanistici;
- TAV. 6: Planimetria ed altimetria di progetto con destinazione d'uso, profili longitudinali e sezioni, progetti schematici delle opere di urbanizzazione primaria;
- TAV. 6a: Documentazione fotografica; - TAV 6b Planimetria rete idrica;
- TAV 6c: Planimetria rete fognante nera;
- TAV. 6d: Planimetria rete fognante bianca;
- TAV. 6e: Planimetria rete elettrica;
- TAV. 6f: Planimetria parcheggi;
- TAV. 6g: Planimetria viabilità;
- TAV. 6h: Elaborato integrativo sulla scorta delle prescrizioni formulate dall'U.T.C. di Andria;
- TAV. 7: Planimetria dello strumento esecutivo ridotta alla scala delle tavole di Piano Regolatore;
- TAV. 8: Strutture non residenziali (servizi);
- TAV. 8a: Studi compositivi e tipologici con prospetti e sezioni di tipologia "A";
- TAV. 8b: Studi compositivi e tipologici con prospetti e sezioni di tipologia "B";
- TAV. 9: Planimetria generale di progetto - specificazioni in ordine all'arredo urbano;
- TAV. 10: Relazione tecnica illustrativa. Sistema dei vincoli, obiettivi dell'intervento, caratteri vegetazionali esistenti e di previsione;
- TAV. 10a: Normativa urbanistica - edilizia per l'esecuzione di piano;
- TAV. 11: Relazione finanziaria;
- TAV. 12: Schema di convenzione;
- TAV. 13: V.I.A. - Valutazione di impatto ambientale;
- TAV. 14: Relazione geologica;
- TAV. 15: Planovolumetrico.

Il programma costruttivo in parola, che prevede la realizzazione di insediamenti residenziali, ricade



su aree individuate in catasto al Fg. n° 119 ptc. n° 557, 558, 562, 185. La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- St	mq.	204171
- Ifi:	mc/mq	0,15
- Volumetria di progetto	mc	30625,65
- Aree a Standards	mq	20417
- Superficie fondiaria	mq	71451
- Altezza massima	mt	8,00
- Aree a parcheggio	mq	10210

Con nota prot. 7114/05 del 20/09/05 il Settore Urbanistico Regionale ha chiesto, al Sindaco del Comune di ANDRIA documentazione integrativa in ordine al rilascio del parere di cui all'oggetto. Il Comune di ANDRIA ha trasmesso i seguenti elaborati integrativi:

- Delibera del Consiglio Comunale di adozione n. 51 assunta in data 27/09/2004
- Relazione tecnica completa di foto documentali di inserimento del P.d.L. nel P.U.T.T./P.

Ad integrazione alla documentazione trasmessa, in data 22/12/2005, acquisita al prot. n. 9935, è pervenuta:

- Relazione tecnica integrativa relativa ai caratteri geomorfologici del sito oggetto di P.d.L.

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio si evidenzia quanto segue:

- Il P.U.T.T./P. classifica l'area interessata dall'intervento proposto quale Ambito Territoriale Esteso di tipo "D" di valore "relativo" (art. 2.01 punto 1.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P).

In particolare la classificazione "D" individua secondo il P.U.T.T./P. un "valore relativo laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività".

Stante la classificazione "D" le aree interessate dall'intervento risultano pertanto sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal P.U.T.T./P (art. 2.01 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) e quindi si riscontra innanzitutto la legittimità dell'iter procedurale intrapreso dal Comune di ANDRIA con la richiesta di parere paesaggistico di che trattasi

inoltrata ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

- Gli indirizzi di tutela per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche" (art. 2.02 punto 1.4 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.)
- Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.) degli A.T.E. di tipo "D", quale quello in specie, e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P. si rappresenta quanto segue:
  - Con riferimento al sistema "assetto geologico - geomorfologico ed idrogeologico" le direttive di tutela prescrivono che "va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche, ed idrogeologiche (definienti gli A.T.D. di cui all'art. 3.02) di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale"; si prescrive altresì che "le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree...".
  - Con riferimento al sistema "copertura botanico vegetazionale e culturale" le direttive di tutela prescrivono "la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico - vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione nonché lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono", si prescrive altresì che "tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico - vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo."
  - Per quanto attiene al sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa" va perseguita "la tutela dei beni storico culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo

negli assetti paesaggistici del territorio regionale individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti”, si prescrive altresì che “per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all’art. 3.04, va evitata ogni destinazione d’uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto utilizzo e valorizzazione”.

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, nonché dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P., si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) la documentazione trasmessa rappresenta quanto segue:

- **Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico:** L’area d’intervento risulta marginalmente interessata da una componente di rilevante ruolo dell’assetto paesistico-ambientale complessivo dell’ambito territoriale di riferimento. L’area d’intervento è interessata, in particolare, dalla presenza di un ciglio di scarpata, evidenziata sulla tavola tematica del P.U.T.T./P. relativa alla geomorfologia territoriale.
- **Sistema copertura botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica:** L’area d’intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico - vegetazionale; si rappresenta che l’area oggetto di intervento risulta ricadere in un’area individuata dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P. relative ai vincoli faunistici come “zona a gestione sociale C1 - Castel del Monte”.
- **Sistema della stratificazione storica dell’organizzazione insediativa:** L’area non risulta direttamente interessata da particolari beni storico - culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesistico né l’intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all’esterno

dell’area d’intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità individuate dal P.U.T.T./P. oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l’intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico risulta del tutto privo di specifici ordinamenti vincolistici previgenti all’entrata in vigore del P.U.T.T./P. (vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, usi civici, vincolo idrogeologico).

Dalla documentazione trasmessa si evince che l’ambito esteso di riferimento in cui l’intervento in progetto andrà a collocarsi non risulta caratterizzato da un elevato grado di naturalità attesa la presenza di ampie superfici coltivate e di una diffusa edificazione.

Con riferimento, in particolare all’area oggetto d’intervento questa risulta in parte interessata dalla presenza dell’ambito territoriale distinto dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico identificato e definito all’art. 3.09 titolo III delle N.T.A. del P.U.T.T./P. relativo a “Versanti e Crinali”.

Più precisamente l’area oggetto d’intervento interessa, sia pur marginalmente, l’emergenza paesaggistica individuata dalle tavole tematiche del P.U.T.T./P. come “ciglio di scarpata” per il quale si applicano i regimi di tutela di cui al punto 3.2 dell’art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. e le prescrizioni di base di cui ai punti 4.1 e 4.2 dell’art. 3.09 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento alla presenza del predetto “vincolo geomorfologico” sulle aree oggetto di intervento si specifica, così come si evince dalla relazione geomorfologica integrativa prodotta dalla ditta interessata, che il fondo in oggetto ha in realtà “un piano di campagna subpianeggiante caratterizzato da blande inclinazioni” e “pendenze uniformi mai maggiori del 3%, e dopo alcune centinaia di metri, un appianamento della morfologia con l’individuazione di una superficie topografica pressoché tabulare.”

Pertanto, le considerazioni contenute nella relazione geomorfologica integrativa inducono a ritenere che la suddetta area, in quanto priva di emergenze paesaggistiche relative a questo sistema, è del tutto esclusa dal regime giuridico del P.U.T.T./P. per quanto attiene l’ambito territoriale distinto “Versanti e Crinali”.

Ciò stante l'intervento proposto non configura pertanto alcuna deroga alle prescrizioni di base che, secondo le N.T.A. del P.U.T.T./P. rappresentano il livello minimo di tutela da osservarsi necessariamente per tutti gli A.T.D. secondo le disposizioni dell'art. 1.03 punto 3 delle N.T.A. del P.U.T.T./P.

La documentazione presentata evidenzia in sintesi che l'area interessata dalle opere in progetto (sotto il profilo dei sistemi "assetto geologico, e idrogeologico"; "copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica"; "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa") appare del tutto priva di peculiarità paesaggistiche da tutelare e salvaguardare ovvero priva di elementi paesaggistici strutturanti; pertanto l'intervento in progetto comporta una trasformazione fisica ed un diverso utilizzo del territorio che non interferisce con le peculiarità paesaggistiche comunque presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento e non già all'interno della specifica area d'intervento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto che l'intervento in parola, con riferimento specifico alla sua localizzazione, non interferisce, ovvero è conforme agli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato nonché rispetta le direttive di tutela e le prescrizioni di base fissate dal P.U.T.T./P per gli elementi paesaggistici strutturanti (titolo III) l'ambito territoriale esteso interessato dalle opere.

La trasformazione dell'attuale assetto paesaggistico, che l'intervento in progetto comunque comporta, poiché non interferisce, dal punto di vista localizzativo, con alcuna componente strutturante l'attuale assetto paesaggistico è da reputarsi pertanto compatibile con gli obiettivi generali di tutela insiti negli indirizzi e nelle direttive proprie dell'ambito territoriale esteso interessato fissati dalle N.T.A. del P.U.T.T./P.

Con riferimento poi alla specifica soluzione progettuale adottata si rappresenta che questa, per la sua articolazione planovolumetrica, risulta in linea di massima idonea dal punto di vista paesaggistico-ambientale e culturale in quanto andrà ad operare una trasformazione non significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi che si presen-

tano del tutto privi di un rilevante grado di naturalità e/o di emergenze paesaggistiche degne di specifica tutela.

A quanto sopra va altresì aggiunto che l'intervento in progetto, per le sue caratteristiche tipologiche (edificazione estensiva) e per le misure di mitigazione adottate, opera una trasformazione dell'assetto paesaggistico attuale compatibile anche con la conservazione dei valori paesaggistici del sito ovvero opera una trasformazione non pregiudizievole alla successiva qualificazione paesaggistica dell'ambito esteso di riferimento da operarsi mediante la pianificazione sott'ordinata.

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P, per il progetto proposto, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato si ritiene pertanto di poter esprimere parere favorevole fermo restando la successiva fase degli adempimenti comunali in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica secondo le procedure di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.

Al fine di tutelare comunque i "segni" tipici del paesaggio agrario ancora presenti sull'area oggetto di intervento, nonché al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere a farsi si reputa necessario adottare, in sede di progettazione definitiva, le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti potenziali finalizzate ad un migliore inserimento del programma costruttivo in progetto nel contesto paesaggistico di riferimento:

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico si prescrive

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. In particolare, compatibilmente con le esigenze progettuali, in sede di progettazione esecutiva delle opere previste dovranno essere opportunamente tutelate, soprattutto nella sistemazione delle aree a verde, i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante al fine di non modificare in maniera

significativa l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi; i tracciati viari dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno evitando rilevanti movimenti di terra; gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;

- In sede di esecuzione delle opere dovrà essere opportunamente garantito lo scorrimento e lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali in modo da non arrecare danno alla consistenza del suolo;
- Durante la fase dei lavori si dovrà procedere con le dovute accortezze evitando l'utilizzo sconsigliato dei mezzi di cantiere e/o la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, ecc.) che possano comportare l'estensione dell'impatto su aree attigue a quelle oggetto di intervento.

Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale e della potenzialità faunistica si prescrive:

- Le alberature di pregio della flora locale presenti sull'area oggetto d'intervento, con riferimento particolare alle alberature di ulivo, siano il più possibile preservate (o comunque oggetto di estirpazione e successivo reimpianto all'interno della stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi prevalentemente a ridosso delle volumetrie di progetto. Quanto sopra sia al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico - vegetazionale autoctono (unitamente allo sviluppo della potenzialità faunistica di sito classificato zona a gestione sociale C1 Castel del Monte) che al fine di mitigare l'impatto, soprattutto visivo, delle opere in progetto dalle aree a maggiore fruizione visiva ovvero dai luoghi da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del contesto paesaggistico di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi.
- La totale conservazione delle alberature di pregio presenti nell'ambito di intervento nonché la messa a dimora di ulteriori soggetti arborei della flora locale sarà finalizzata altresì a non produrre significative modificazioni dell'ambiente e nel contempo a non creare grave turbativa alla fauna selvatica presente in loco ovvero a non arrecare

alcun pregiudizio alla potenzialità faunistica dei luoghi interessati dalle opere.

- In sede di progettazione esecutiva siano salvaguardati il più possibile i "beni diffusi nel paesaggio agrario" aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art 3.14 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. ovvero le piante isolate o a gruppi sparse, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali; i muri a secco, con relative siepi, delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.
- In particolare con riferimento ai muretti a secco in pietra locale, se interessati direttamente dalle opere in progetto dovranno essere ricostruiti in analogia formale e materica a quelli già esistenti nell'ambito di intervento. Si consiglia altresì, l'utilizzo della pietra locale per la realizzazione delle recinzioni e per le sistemazioni esterne. Le coloriture esterne dei corpi di fabbrica in progetto siano realizzate con colori tenui e/o di colore bianco.

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico - edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L. R. 7/97

ADEMPIRENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione”.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore del procedimento dal Dirigente dell'Ufficio Paesaggio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

Di RILASCIARE alla ditta Agricola s.n.c. di Marmo Pietro e Riccardo, relativamente al piano di lottizzazione zona D/8 di P.R.G. ricadente nel territorio del Comune di ANDRIA, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini riportati in narrativa fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica di cui al titolo V art. 5.01 delle NTA del PUTT/paesaggio e ciò prima del rilascio del permesso a costruire, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione ai sensi di quanto disposto dal titolo II art. 2.01 punto 2 delle NTA del PUTT/paesaggio.

DI PROVVEDERE, alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 208

**LL.RR. 31/74 e 47/75. Concessione contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale. Comune di Caprarica di Lecce. Esercizio finanziario 2004. Concessione proroga termini.**

L'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P. Prof. Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica riferisce quanto segue:

“Con deliberazione di G.R. n. 1991 del 23.12.2004 venivano determinati gli obiettivi ed i criteri per la concessione dei contributi e con determinazione Dirigenziale n. 131 del 27.12.04 venivano formalmente assegnati - con impegno sul cap. 571010 del bilancio dell'esercizio finanziario 2004 - i contributi in conto capitale da destinare al finanziamento di strumenti urbanistici, ai sensi delle ll.rr. 31/74 e 47/85.

Al Comune di Caprarica di Lecce veniva assegnato il contributo di euro 20.000,00 per la redazione del Piano Urbanistico Generale.

La medesima deliberazione di Giunta Regionale assegnava un anno di tempo per la presentazione, all'Assessorato all'Urbanistica, della deliberazione comunale di adozione degli atti urbanistici di che trattasi - ai sensi dell'art. 2 della citata l.r. 31/74 - a decorrere dalla data di comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

La comunicazione dell'ammissione al beneficio veniva trasmessa al Comune di Caprarica di Lecce con nota n. 1516/04 del 03.03.05, di conseguenza la scadenza di cui innanzi si è verificata il 03.03.06.

L'Amministrazione Comunale, con nota n. 6325 del 14.12.05 ha rappresentato l'impossibilità di rispettare il termine fissato, per evidenti difficoltà interpretazioni procedurali della L.R. 20/2001 necessari alla formazione del PUG in assenza della pianificazione Provinciale e Regionale di rango superiore; difficoltà che poi sono state chiarite con circolare n. 1/2005 emessa dall'Assessorato all'Assetto del Territorio e fatta propria dalla Giunta Regionale con delibera n. 1437 del 18.10.2005.

Premesso quanto sopra, l'Ufficio ritiene di poter accogliere la richiesta di proroga avanzata dal

Comune di Caprarica di Lecce per il periodo richiesto, in relazione a quanto sancito dalla L.R. n. 31/74 con l'art. 5, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale e qui condivise.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001.

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale né risulta, agli atti del Settore Urbanistica, che a carico del soggetto beneficiario esistano debiti per i quali i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

Il presente provvedimento appartiene alle sfere delle competenze della Giunta così come puntualmente definite dalla lettera d, del 4° comma dell'art. 4 della ex l.r. 7 del 4/2/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale”.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore e la conseguente proposta;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte della responsabile P.O. e dal dirigente del Settore che ne attestano la conformità;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di **CONCEDERE** per le motivazioni riportate nella relazione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 31/74, nonché dell'art. 33 comma 4 della l.r. 28/2001 in materia di contabilità regionale, al Comune di Caprarica di Lecce la proroga di 1 (uno) anno, decorrente dalla data del 03.03.06, per la presentazione degli atti, regolarmente adottati, relativi al Piano Urbanistico Generale.
- Di **PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 209

**Crispiano (Ta) – Variante al Piano di Fabbricazione con l'introduzione per le zone agricole di integrazione normativa. Delibera C.C. n. 19 del 25/03/2005.**

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2° e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistica, riferisce quanto segue.

“Il Comune di CRISPIANO, dotato di R.E. con annesso Programma di Fabbricazione e successiva variante (approvata con Decreto del Presidente della G.R. n. 975 del 19/04/1977), con delibera consiliare n. 19 del 25/03/2005 ha adottato integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione vigenti con l'introduzione per le zone agricole della seguente integrazione normativa che si riporta integralmente:

*“Di applicare in toto l'art. 51 della Legge Regionale nr 56/80 in ordine all'asservimento delle proprietà per l'edificazione nella Zona “E” agricola, consentendo l'accorpamento sulla base dell'intero territorio comunale limitatamente ad istanze per il permesso di costruire presentate dalle sole aziende agricole a condizione che:*

- 1) *non sia superato l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo di 0,03 mc/mq*
- 2) *venga prodotto prima del rilascio del permesso di costruire il piano aziendale, approvato dall'ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;*
- 3) *venga prodotto prima del rilascio del permesso di costruire l'atto notarile di asservimento delle aree occupate regolarmente trascritto e registrato;*
- 4) *venga prodotto atto notorio a firma del richiedente che attesti l'inesistenza di precedenti vincoli di asservimento per le aree interessate. “*

Quanto innanzi per modificare la vigente normativa per le zone agricole e specificatamente la disposizione che consente l'accorpamento nella zona agricola purchè le proprietà ricadano nel raggio di km. 0,500 rispetto all'area di intervento.

Al proposito, si evidenzia che la variante normativa proposta risulta ammissibile sotto il profilo amministrativo e dal punto di vista tecnico-urbanistico, trattandosi di disposizione normativa che si conforma all'art. 51 della L.R. 56/80, fermo restando gli altri parametri ed indici previsti dalla normativa di riferimento dello stesso P.F.

Premesso quanto sopra e rilevata l'ammissibilità della proposta comunale si propone l'approvazione della Variante al P.F. del Comune di CRISPIANO nei limiti e nei termini sopra prospettati.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSI' COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4 - LETT. d) DELLA L.R. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI Di CUI ALLA L.R. N. 28/01

“Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente f.f. dell'Ufficio 2° e del Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Di APPROVARE la relazione dell'Assessore;
- Di APPROVARE, per i motivi esposti in relazione, la Variante al P.F. del Comune di CRISPIANO,

SPIANO, adottata con delibera consiliare n. 19 del 25/03/2005, concernente integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione vigenti con l'introduzione della modifica normativa per le zone agricole, nei limiti e nei termini nella stessa relazione prospettati;

- Di DEMANDARE al competente Settore Urbanistico la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di CRISPIANO, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- Di PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 213

**L.R. 30/12/2005 n. 19, art. 13 – Utilizzazione assegnazione statale di Euro 3.674.577,00 di cui al Fondo straordinario ex L. 326/03 per verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico – Variazione al bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006.**

Assente l'Assessore alle Opere Pubbliche, dott. Onofrio INTRONA, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Attuazione delle Politiche di riduzione e prevenzione del rischio sismico del Settore LL.PP., confermata dal Responsabile della stessa P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue l'Ass. Saponaro:

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 in data 8/7/2004, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 165 in data 16/7/2004, sono state definite le modalità di attivazione del Fondo istituito con D.L. 269 del 30/9/2003, convertito con modificazioni in L. 326 del 24/11/2003, per la realizzazione di interventi finalizzati al contenimento del rischio sismico.

In particolare, per gli interventi di competenza regionale, è stata riservata la complessiva somma di Euro 135 milioni, in ragione di Euro 67,5 milioni per ciascuno degli anni 2004 e 2005.

Con la stessa O.P.C.M. sono state, inoltre, ripartite tra le regioni le risorse finanziarie relative all'anno 2004, attribuendo alla regione Puglia la somma di Euro 3.676.077,00.

L'utilizzo di tali risorse è destinato al finanziamento delle verifiche da eseguirsi conformemente alle indicazioni tecniche previste dalla precedente O.P.C.M. n. 3274 del 20/3/2003, di fatto recepite dalla Regione Puglia con la deliberazione di G.R. n. 153 del 2/3/2004, nonché al finanziamento di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici ed opere strategiche e rilevanti ai fini della protezione civile e dell'eventuale collasso degli stessi, per i quali, pur in assenza delle predette verifiche, risulti accertata, da studi e documenti già disponibili, la sussistenza di rischio sismico grave ed attuale.

Allo scopo di utilizzare la predetta attribuzione finanziaria, la Giunta regionale con deliberazione n. 1965 del 23/12/2004, ha adottato il programma delle verifiche tecniche di livello "1" e "2" sugli edifici e ponti ricompresi nelle tipologie individuate con l'allegato 2 della citata delibera n. 153/04, nonché il piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di cui all'O.P.C.M. n. 3362/04, trasmettendola al Dipartimento della Protezione Civile per la prescritta approvazione.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2355 del 6/6/2005, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 169 del 22/7/2005, sono stati quindi approvati i programmi adottati con la predetta deliberazione di G.R. n. 1965/04, assegnando alla Regione Puglia il finanziamento di complessivi Euro 3.674.577,00 a valere sul Fondo straordinario di cui alla L. 326/03, per l'esercizio finanziario 2004.

La citata O.P.C.M. n. 3362/04, all'art. 3, comma 3, prevedeva che l'erogazione del finanziamento statale concesso venisse disposta direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile a seguito di comunicazione della data di conferimento dell'incarico di verifica, ovvero di avvenuto inizio dei lavori, e del costo complessivo necessario per la relativa realizzazione, trasmessa allo stesso Dipartimento da parte degli enti beneficiari per il tramite della regione competente.

Successivamente, con O.P.C.M. n. 3469 del 13/10/2005 - art. 13, I° comma pubblicato sulla G.U.R.I. n. 246 del 21/10/2005, è stato sostituito il comma 3 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3362/04, prescrivendo che l'erogazione dei finanziamenti assegnati con decreti P.C.M. per l'attuazione degli interventi di cui trattasi, venga disposta in favore dei beneficiari finali direttamente dalle Regioni interessate e non più direttamente dal Dipartimento della Protezione Civile.

In attuazione di tale ultimo disposto, il Dipartimento della Protezione Civile con ordinativo di pagamento n. 14 del 14/7/2005 ha autorizzato il trasferimento della predetta somma di Euro 3.674.577,00 in favore della Regione Puglia.

Tale importo, è stato accreditato in data 4/8/2005 sul conto corrente infruttifero n.31601 intestato alla Regione Puglia presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sez. di Bari.

Trattandosi, quindi, di assegnazioni finanziarie dello Stato vincolate a scopo specifico, ai sensi dell'art.13 della L.R. 19 del 30/12/2005 si rende necessario apportare la conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2006 iscrivendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando gli stessi capitoli di stanziamenti di competenza e di cassa pari alla predetta somma complessiva di Euro 3.674.577,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA  
L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE

### VARIAZIONI DI BILANCIO

#### ISTITUZIONE DI NUOVE PREVISIONI DI ENTRATA

- U.P.B. 2.1.11

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE  
2033852

- DESCRIZIONE DEL CAPITOLO: "L.326/'03 - Trasferimento statale in attuazione O.P.C.M. n. 3362/04, D.P.C.M. n. 2355/05 e deliberazione di G.R. n. 1965/'04 -Verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico"

- STANZIAMENTO:

**Competenza Euro 3.674.577,00**

**Cassa Euro 3.674.577,00**



- L'entrata risulta accertata, giusta nota di accredito della Tesoreria Provinciale dello Stato - sez. di Bari - in data 4/8/2005.

### ISTITUZIONE DI NUOVE PREVISIONI DI SPESA

- U.P.B. 6.1.1

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE 511026

- DESCRIZIONE DEL CAPITOLO: "L. 326/03 - Attuazione O.P.C.M. n. 3362/04, D.P.C.M. n. 2355/05 e deliberazione di G.R. n. 1965/04 - Verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico" - Trasferimenti alle Pubbliche amministrazioni

- STANZIAMENTO:

**Competenza Euro 2.828.320,00**  
**Cassa Euro 2.828.320,00**

- U.P.B. 6.1.1

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE 511027

- DESCRIZIONE DEL CAPITOLO: "L. 326/03 - Attuazione O.P.C.M. n. 3362/04, D.P.C.M. n. 2355/05 e deliberazione di G.R. n. 1965/04 - Verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico" - Trasferimenti a soggetti e istituzioni private

- STANZIAMENTO:

**Competenza Euro 787.612,00**  
**Cassa Euro 787.612,00**

- U.P.B. 6.1.1

CAPITOLO DI NUOVA ISTITUZIONE 511028

- DESCRIZIONE DEL CAPITOLO: "L. 326/03 - Attuazione O.P.C.M. n. 3362/04, D.P.C.M. n. 2355/05 e deliberazione di G.R. n. 1965/04 - Verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico" - Interventi diretti della Regione

- STANZIAMENTO:

**Competenza Euro 58.645,00**  
**Cassa Euro 58.645,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi legge

### DELIBERA

- di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le variazioni nella parte "entrata" e nella parte "spesa", così come formulate nella sezione contabile riportata in narrativa, ai sensi dell'art. 42 - comma 1) - della L.R. 16/11/2001 n. 28 e successive modificazioni;
- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R. n° 19/05;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del predetto art. 42 - comma 7) - della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 215

**Proroga della convenzione fra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata e Regione Puglia concernente la realizzazione e relativa gestione di una banca dati centralizzata per l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale approvata con deliberazione di G.R. n. 1830/99.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello

stesso Ufficio e dal dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con DGR 1830/1999 a seguito ed in esecuzione della Legge Regionale 8 novembre 1996, n. 24, la Regione Puglia ha affidato all'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (di seguito IZSFG) la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario in virtù delle finalità istituzionali dell'Ente.

Lo stesso Ente, all'avvio della convenzione in questione gestiva, e ad oggi gestisce, i dati dell'anagrafe bovina regionale.

L'obiettivo del progetto avviato è stato pertanto quello di coniugare la competenza scientifica dell'IZSFG e la facilità di accesso e gestione dei dati.

Infatti la Regione Puglia, avvalendosi di questa collaborazione, ha la possibilità di accedere ad elaborazioni dei dati pervenuti in IZSFG dalle AASSLL che operano sul territorio, di fruire di una gestione di tali dati integrata con quelli derivanti dalla Banca Dati Nazionale e gestiti dall'IZSFG (attualmente la gestione anagrafe è basata sullo schema denominato dal Ministero BDN con possibilità di download) e ovviamente del supporto scientifico in materia di prevenzione e controllo.

In virtù di questa impostazione metodologica, la collaborazione con l'IZSFG è stata ed è indispensabile per la gestione delle emergenze sanitarie ed in particolare, in questo periodo, per l'emergenza legata all'influenza aviaria così come per la scrapie, la blue tongue, la redazione del Piano Nazionale Residui e del Piano Nazionale di controllo dell'Alimentazione degli Animali.

Il continuo e sinergico lavoro di collaborazione tra il personale dell'IZSFG e il Servizio Veterinario Regionale, ha prodotto in questi anni anche una rimodulazione del progetto iniziale. Il software nato inizialmente in tecnologia client-server è stato sviluppato dall'USFG, senza costi aggiuntivi per la Regione, in tecnologia Web Based. Sono stati inclusi in questa riprogettazione nuove funzionalità per la gestione dei focolai di Brucellosi, Tubercolosi, Leucosi, per il monitoraggio delle zoonosi.

Il progetto del Servizio Veterinario Regionale è di pervenire ad una gestione integrata dei dati, ad oggi gestiti in modo indipendente da fonti differenti che spesso utilizzano codifiche diverse per rendere agevole e con rischio di errore minimo i conteggi

richiesti alle realtà locali dal Ministero della Salute e che sono strumento indispensabile per una valutazione certa ed agevole del rischio sanitario. Condicio sine qua non è l'adozione di una codifica il più possibile condivisa delle informazioni tra tutte le entità coinvolte nel processo (Servizi Veterinari AASSLL, Istituto Zooprofilattico, Servizio Veterinario Regionale, Ministero della Salute).

Pertanto, considerato che,

- La convenzione per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico, Veterinario (DGR 1830/99) di cui al punto precedente (DGR 1830/99) scade il 31/12/2005.
- L'art. 11 della convenzione per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario (DGR 1830/99) prevede la possibilità di rinnovo per cinque anni.
- Considerate le finalità istituzionali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali così come stabilite dalla legge (L. 23/06/70 n. 503 e L.R. del 30/04/80 n. 39)
- Che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nelle "Linee guida in materia di riorganizzazione della sanità pubblica veterinaria" (G.U. n. 33 del 09.02.1996) ha auspicato che "... Tutte le regioni attivino, presso gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali di competenza, Osservatori Epidemiologici regionali veterinari..."
- Considerato che la convenzione in questione è stata stipulata con l'IZSFG in virtù delle finalità scientifiche degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, della loro natura pubblica e in applicazione dell'art. 7 comma 2 lettera b) d) e 9 del D.lgs n. 157/95 che prevede l'affidamento diretto ad un unico "prestatore di servizi" con procedura negoziale ristretta (DGR 2578/98 pag 5 capoverso 3 e DGR 1830/99 pag 8 capoverso 2).
- Che queste stesse ragioni sottendono all'affidamento dell'anagrafe bovina nazionale all'ES di Teramo e alla scelta di altre regioni di attivare presso l'istituto Zooprofilattico di riferimento la

gestione dell'anagrafe bovina e dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario.

- Considerato che l'IZSFG sta attuando una revisione del sistema informativo ed informatico, indirizzato ad una sempre crescente automatizzazione della gestione dei dati della analisi effettuate, attraverso l'adozione della codifica ministeriale prevista del DPR 317/96 e seguenti per gli allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini con l'obiettivo di pervenire ad una integrazione completa tra i dati degli allevamenti (gestione anagrafe), le analisi effettuate (attività di laboratorio in IZSFG) e deduzioni epidemiologiche (Osservatorio Epidemiologico Veterinario).
- Vista l'emergenza sanitaria legata all'influenza aviaria, per la cui gestione è stato fondamentale il ruolo svolto dall'IZSFG nell'ambito della gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario.

si propone il rinnovo per il periodo di un anno, dal 01/01/2006 al 31/12/2006, della convenzione in essere con l'IZSFG per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario (DGR 1830/99) alle stesse condizioni.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La spesa rinveniente dal presente provvedimento pari a Euro 242.734,74 per il periodo gennaio-dicembre 2006 trova copertura sullo stanziamento del cap. 741015 del Bilancio di Previsione 2006, parte uscita.

All'impegno della spesa provvederà il Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione con successivo atto dirigenziale da assumere entro il corrente esercizio.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 17/99 così come modificato dall'art. 13 comma 1 L.R. n. 32/99, la spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi alle predette assegnazioni.

Il Direttore Settore Assistenza  
Territoriale e Prevenzione  
Silvia Papini

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa e quivi riportati a farne parte integrante e sostanziale, di rinnovare, per il periodo di un anno fino al 31/12/2006, la convenzione in essere con l'IZS di Foggia per la gestione dell'Osservatorio Epidemiologico Veterinario approvata con DGR 1830/99;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2006, n. 219

**Variatione compensativa al Bilancio di Previsione 2006 art. 42, comma 2, L.R. 28/2001.**

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Prof. Francesco SAPONARO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio P.O. n. 3 confermata dal dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore Ragioneria, riferisce quanto segue:

al Settore Ragioneria sono pervenute richieste, da parte di diversi Settori di spesa, di risorse per il pagamento di oneri di passività pregresse;

verificato che in sede di approvazione del Bilancio di previsione il fondo per la definizione delle partite pregresse non è stato finanziato;

Visto che, l'art. 42 della legge regionale di contabilità del 16/11/2001 n. 28 al comma 2 prevede che la Giunta Regionale può essere autorizzata ad effettuare variazioni compensative tra capitoli di spesa della stessa UPB;

Visto che l'articolo 13 della legge regionale di approvazione del Bilancio di Previsione 2006 del 30/12/03 n. 19 che ha autorizzato la Giunta regionale ad effettuare le suddette variazioni; vista la disponibilità al capitolo n. 1110096 "Oneri rivenienti dalla definizione di partite pregresse."

Considerata la necessità di spostare risorse al capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" per le necessità dei diversi Settori di spesa si provvede agli adempimenti sotto elencati;

Sezione copertura finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa tra i seguenti capitoli di spesa:

Capitolo n. 1110096 "Oneri rivenienti dalla definizione di partite pregresse." - **Euro 1.844.680,40**

Capitolo n. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" + **Euro 1.844.680,40**

Entrambi della UPB 10.04

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze

istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, evidenziando che l'iniziativa del presente provvedimento amministrativo rientra nella competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. 7/97 art. 4 comma 4 lettera K

#### LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore;

A voti espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Di approvare, per le motivazioni espresse nell'istruttoria, nell'ambito della UPB 10.04 ai sensi dell'art. 42, comma 2 della L.R. 28/01 e dell'art. 13 L.R. 19/05, la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 come segue:

Capitolo n. 1110096 "Oneri rivenienti dalla definizione di partite pregresse." - **Euro 1.844.680,40**

Capitolo n. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse" + **Euro 1.844.680,40**

Di trasmettere il presente atto al Consiglio Regionale ai sensi della L.R. 28/01 art. 42, comma 2;

Di pubblicare il presente atto sul BURP ai sensi della L.R. 28/01 art. 42, comma 7.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
On. Nichi Vendola

### ATTENZIONE:

IL NUMERO DI C/C POSTALE PER I VERSAMENTI È CAMBIATO.

IL NUOVO NUMERO È **60225323.**

UTILIZZARE I BOLLETTINI PRESTAMPATI INDICANDO NELL'APPOSITA CASELLA

IL NUMERO DI CODICE PER IL **B.U. N. 3119.**